Il precedente Collegio nel corso della prima parte dell'anno 2003 ha tenuto tre riunioni: il 7 marzo (verbale n.284), il 4 aprile (verbale n.285) e il 12 giugno (verbali nn.286 e 287).

3.2 Compensi spettanti

I compensi spettanti agli organi di governo dell'Istituto sono determinati, come dispone l'art. 14, comma 5, del citato decreto legislativo n.454 del 1999, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 23 luglio 2004, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati rideterminati i compensi spettanti ai componenti degli organi istituzionali dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

In base a tale provvedimento, al Presidente dell'Istituto spetta un compenso annuo lordo di euro 60.258,00; la misura del precedente compenso ammontava ad euro 49.218,34. A ciascun componente del Consiglio di amministrazione spetta un compenso annuo lordo di euro 12.051,00; la precedente misura ammontava ad euro 9.812,68.

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti spetta un compenso annuo lordo di euro 9.642,00; la precedente misura ammontava ad euro 7.850,14. A ciascun componente effettivo del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 8.034,00; la precedente misura ammontava ad euro 6.559,00. A ciascun componente supplente spetta un compenso annuo lordo di euro 1.500,00; la precedente misura ammontava ad euro 1.291,14.

Le nuove misure dei compensi decorrono, secondo quanto stabilito dal citato decreto, <<dalla data di insediamento dei rispettivi organi>>.

Oltre ai menzionati compensi annui, lo stesso provvedimento prevede la corresponsione di un gettone di presenza, pari ad euro 103,00, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, con il divieto di cumulo per più sedute nella stessa giornata.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 28 settembre 2004, ancora all'esame delle Amministrazioni vigilanti, è stato stabilito il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Consiglio scientifico, escluso il Presidente, nelle misura di euro 12.051,00.

I compensi spettanti al Commissario ed al subcommissario erano stati stabiliti, come emerge dalla nota n. 113924, in data 16 dicembre 2002, del Ministero delle politiche agricole e forestali, nelle misura, rispettivamente, di euro 77.500,00 e di euro 10.350,00.

4 - Personale

4.1 Direttore generale

L'art. 14, comma 6, del decreto legislativo n. 454 del 1999, disciplina il procedimento di nomina, la posizione giuridica ed economica del Direttore generale dell'Istituto.

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale. Il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato. Il compenso, ai sensi del nuovo statuto (art. 8, comma 5) è determinato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con delibera del 26 giugno 2002, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore generale, il cui compenso lordo annuo ammonta ad euro 116.103,04, ivi compresa la XIII mensilità.

4.2 Personale delle qualifiche inferiori

Il personale in servizio al 31 dicembre 2003 ammontava a 117 unità, a fronte di 120 unità risultanti dalla pianta organica stabilita in via provvisoria, in applicazione della norma di cui all'articolo 34, comma 3, della legge n. 289 del 2002, e a fronte di 164 unità stabilita dalla pianta organica definitiva approvata nel 2004 unitamente al regolamento di organizzazione e funzionamento.

Il blocco delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, previsto dalle vigenti disposizioni in materia, ha impedito il normale processo di sostituzione del personale cessato per limiti di età, con conseguente tendenziale progressivo "invecchiamento" medio dei dipendenti dell'Ente.

E' proseguita, anche durante l'anno in riferimento, l'utilizzazione di personale con contratto a tempo determinato[2], la cui spesa (esclusi gli oneri riflessi), è stata di euro 1.516 mila, con un aumento, rispetto all'anno precedente (632 mila), di oltre 884 mila euro. Tale spesa, a decorrere dal 2003, comprende anche quella per i

---

[2] Il numero degli assunti con contratto a t.d. non può superare il 10% dei posti previsti in organico, salvo che non siano impegnati in progetti di ricerca commissionati da enti esteri o organismi internazionali, come nel caso di specie (cfr. note b), c) e d) del seguente prospetto). Il conferimento di assegni di ricerca è previsto dall'art. 51,c.6, della legge (finanziaria) n.449/1997 a favore di ricercatori già qualificati (dottori o dottorandi con esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale) ed avviene mediante bandi di concorso per specifiche attività. Il rapporto con l'Istituto prevede che essi operino sotto la direzione del responsabile scientifico del settore di ricerca.

contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che hanno coinvolto, durante lo stesso anno, 64 unità di collaboratori. La spesa sostenuta nell'esercizio 2003 per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, posta a carico degli specifici programmi di ricerca, ammonta a circa 800.000 euro.

La spesa per i ricercatori in posizione di assegnista o dottorato di ricerca è stata di euro 249 mila, che risulta di poco superiore a quella sostenuta, per la stessa causa, nell'anno precedente (244 mila euro). Va al riguardo precisato che i costi di tale personale gravano in massima parte sui finanziamenti per specifici programmi di attività. Infatti, i piani finanziari dei progetti di ricerca prevedono espressamente la copertura dei costi del personale impiegato.

Complessivamente sono state utilizzate 207 unità, di cui 64 a titolo di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel prospetto che segue sono indicati la dotazione organica vigente al 31 gennaio 2002 e al 31 gennaio del 2003, nonché il numero del personale in servizio alle stesse date. Non viene indicata la composizione della pianta organica stabilita in via provvisoria, essendo stata sostituita da quella approvata nel corso dell'anno 2004.

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

Livello	Profilo	Dotazione Organica Definitiva		Personale in servizio		Posti vacanti		Personale a contratto ex art. 23 DPR n. 171/91		Assegni Ricerca	
		2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
I	Dirigente Ricerca	5	5	3	2	2	3				
	Dirigente Tecnologo	1	1	--	---	1	1				
II	Primo Ricercatore	15	15	15	15	--	--				
	Primo Tecnologo	2	2	2	2	--	--				
	Dirigente I Fascia(a)	1	1	--	--	1	1				
III	Ricercatore	23	23	14	14	9	9	17 (b)	7 (b)	14	12
	Tecnologo	9	9	6	6	3	3	3 (c)	2 (c)		
	Dirigente	1	1	1	1	--	--				
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	19	19	19	-9	-9				
	Funzionario di Amm.ne	5	5	7	7	-2	-2				
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	5	5	9	9				
	Funzionario di Amm.ne	2	2	--	--	2	2				
	Collaboratore di Amm.ne	3	3	3	2	--	--				
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	7	7	7	7	3 (d)	5 (d)		
	Operatore Tecnico	4	4	4	4	--	--				
	Collaboratore di Amm.ne	5	5	2	2	3	3				
VII	Operatore Tecnico	6	6	6	6	--	--				
	Operatore di Amm.ne	5	5	10	7	-5	-2				
	Collaboratore di Amm.ne	4	4	2	5	2	-1				
VIII	Ausiliario Tecnico	2	4	4	1	-2	1				
	Operatore Tecnico	8	2	2	4	6	4				
	Operatore di Amm.ne	7	7	7	7	-	--				
IX	Ausiliario Tecnico	7	7	--	--	7	7				
	Operatore di Amm.ne	11	11	1	1	10	10				
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--		--	---				
		164	**164**	**120**	**117**	**44**	**47**	**23**	**14**	**14**	**12**

(a) Confluito nell'unica qualifica di dirigente ai sensi del Decreto Legislativo n. 165/2001 e succ. mod..
(b) di cui 7 e 5 (rispettivamente per il 2002 e 2003) su programmi di ricerca internazionali.
(c) di cui 2 e 1 (rispettivamente per il 2002 e 2003) su programmi di ricerca internazionali.
(d) di cui 1 e 2 (rispettivamente per il 2002 e 2003) su programmi di ricerca internazionali.

La nuova pianta organica annessa al regolamento di organizzazione e funzionamento approvato nel corso dell'anno 2004 prevede una dotazione complessiva di 164 unità di personale, ripartite secondo i livelli e profili professionali risultanti dal seguente prospetto. Di conseguenza, la pianta organica provvisoria, determinata sulla base del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2002, non ha avuto alcun effetto giuridico. Durante l'anno 2003 la consistenza del personale in servizio all'inizio dello stesso anno ha subito una riduzione di tre unità. Giova inoltre rilevare che non esiste piena corrispondenza tra le qualifiche e profili professionali rivestiti dal personale in servizio al 31 dicembre 2003 e quelli previsti dalla nuova pianta organica esposta nel seguente prospetto.

	AREA TECNICA				**AREA AMMINISTRATIVA**		
I	Dirigente di ricerca e tecnologo	=	6				
II	Primo ricercatore e tecnologo	=	17	II	Dirigente prima fascia	=	1
III	Ricercatore e tecnologo	=	32	III	Dirigente seconda fascia	=	1
IV	Collaboratore tecnico	=	10	IV	Funzionario amm.ne	=	5
V	Collaboratore tecnico	=	14	V	Funz. e collab. amm.ne	=	5
VI	Collaboratore e Operatore tecnico	=	18	VI	Collaboratore amm.ne	=	5
VII	Operatore tecnico	=	6	VII	Coll. e Operat. amm.ne	=	9
VIII	Operatore tecnico	=	10	VIII	Operatore amm.ne	=	7
IX	Ausiliario tecnico	=	3	IX	Oper. e Ausil. Amm.ne	=	11
X	Ausiliario tecnico	=	4	X	Ausiliario amm.ne	=	0
	TOTALI PER AREA	=	**120**			=	**44**
TOTALE GENERALE					**= 164**		

Nel prospetto che segue è indicata la consistenza complessiva del personale dell'Istituto al 31 dicembre 2002 ed al 31 dicembre 2003, compreso quello assunto con contratto a tempo determinato, escluse le collaborazioni coordinate e continuative.

Dati analitici	**Anno 2002**	**Anno 2003**
1. Consistenza		
Contr. a tempo indeterminato	120	117
Contr. a tempo determinato; -ex.art. 23 CCNL/02 (progetti di ricerca)	23	14
- ex art. 59 co 6 L. 449/97 (ass.ric.)	14	12
Consistenza complessiva	**157**	**143**

4.3 Oneri per il personale

Nella tabella che segue sono esposti gli oneri del personale sostenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2003, posti a confronto con quelli dell'anno precedente.

(in euro)

	2002	2003	Differenze
Fondo per i rinnovi contrattuali (Istituito nel 2003)	-	172.528,73	172.528,73
Stipendi ed altri assegni fissi	3.221.212,88	3.210.659,45	-10.553,43
Indennità di rischio	5.195,38	4.336,78	-858,60
Fondo di miglioramento dell'efficienza	581.732,19	575.182,65	-6.549,54
Missioni all'interno	22.928,45	22.358,54	-569,91
Missioni all'estero	72,257,01	65.071,55	-7.185,46
Contributi previdenziali ed assistenziali	1.214.218,12	1.143.739,83	-70.478,29
INAIL	20.780,00	27.695,00	6.915,00
Iniziative ed interventi per il benessere del personale	4.448,76	14.510,20	10.061,44
Stipendi per il personale a contratto a tempo indet.	14.178,77	14.749,29	570,52
Indennità art. 22 DPR 171/91	21.511,40	25.381,29	3.869,89
Arretrati stipendiali	622.343,56	50.424,09	-571.919,47
Stipendi per contratti a tempo det. e collab. coord. cont.	631.997,15	1.516.289,04	884.291,89
Dottorati di ricerca e assegni di ricerca	244.041,12	248.858,86	4.817,74
IRAP	414.784,13	460.510,56	45.726,43
Indennità previste dal CCNL marzo 1998 e febbraio 2002	128.287,83	129.000,00	712,17
TOTALE CAT. II	7.219.916,75	7.681.295,86	461.379,11
ACCANTONAMENTO TFR (a) polizza INA	484.970,25	578.557,37	93.587,12
TOTALE GENERALE	**7.704.887,00**	**8.259.853,23**	**554.966,23**

Per quanto attiene all'accantonamento per il T.F.R, va rilevato che l'importo indicato nel prospetto è quello pagato annualmente all'INA per la copertura assicurativa della stesa indennità. Tale spesa è iscritta al cap. 3.00.00 - catg.13ª, spese in c/capitale. Inoltre, ai capitoli 5.00.00 e 5.01.00 - catg. 15ª, spesa in c/capitale - è iscritta la spesa per il pagamento dell'indennità di anzianità, o TFR, a favore del personale cessato nel corso dell'anno. Quest'ultima spesa, ammontante ad euro 97.221,83 per l'anno 2002 e ad euro 632.375,42, per l'anno 2003, viene rimborsata, come risulta dalla relazione al conto consuntivo, da parte dell'INA. Salve situazioni pregresse, non interamente coperte dall'assicurazione INA, di regola l'Ente provvede ad anticipare l'indennità spettante all'interessato, a titolo di TFR, per poi ottenerne la restituzione dall'INA.

Nel corso dell'esercizio 2002, come accennato nel precedente referto, è stato portato a compimento l'adeguamento della polizza INA, per la regolarizzazione di posizioni pregresse, versando allo stesso Istituto l'importo complessivo di euro 1.433.587,55, ivi compreso il premio assicurativo relativo allo stesso esercizio. Tale importo è superiore a quello indicato nel conto economico, in quanto riguarda la competenza economica di più esercizi.

5– Assetto amministrativo ed Organi di controllo interni

5.1 Ripartizione delle funzioni istituzionali

Non è stata ancora data completa applicazione all'ordinamento sulla dirigenza, quale risulta dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni.

Al riguardo, la stessa previsione di cui all'art. 14, comma 6, del decreto legislativo n.454 del 1999 di un Direttore generale responsabile della gestione impone all'INRAN una distinzione fra le funzioni di indirizzo e controllo, intestate agli organi di governo dell'Ente, ed un'attività di gestione, rientrante nella competenza del Direttore generale. Tale distinzione è imposta anche dal citato decreto legislativo n.165/2001, che individua, tra l'altro, le attribuzioni del personale dirigente.

In tal senso dispongono, peraltro, sia il nuovo statuto che il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente stesso.

L' art. 9, comma 2, dello statuto stabilisce, infatti, che l'Ente sia organizzato <<sulla base del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e di controllo e attuazione e gestione, con decentramento verso le strutture gestionali ed operative nell'ambito degli indirizzi generali e dei programmi fissati dagli organi di governo>>. Inoltre, il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, oltre al piano triennale di attività (art.3), un "piano budget" (art.4), che ne rappresenta il dettaglio analitico ed operativo, la cui <<realizzazione è affidata alla responsabilità del direttore generale, ai dirigenti amministrativi ed ai coordinatori delle aree scientifiche e tecnologiche>>. Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello statuto e dell'art. 13, comma 1, del citato regolamento, <<è responsabile della gestione dell'Ente e, nei termini fissati negli articoli precedenti, dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente>>. Ai sensi dello stesso art. 13, comma 2, del regolamento <<esercita autonomi poteri di spesa e di acquisizione di entrate, e adotta, nei limiti delle normative contabili, i relativi atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nelle materie a lui demandate>>.

5.2 Organizzazione dei Servizi

L'attività di ricerca (fondamentale, applicata e tecnologica), svolta secondo i programmi previsti dal piano triennale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e della libertà scientifica e nell'ambito del finanziamento dei programmi approvati, è articolata, ai sensi dell'art. 15 del regolamento di organizzazione, in: a) aree

scientifiche e tecnologiche; b) programmi scientifici e progetti speciali; c) aree territoriali.

5.3 Comitato Scientifico

L'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento prevede la costituzione di un Comitato Scientifico, organo consultivo, composto da sette membri, di cui quattro nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente, scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica, e tre eletti dal personale di ruolo dell'Ente tra i ricercatori e tecnologici.

I componenti del Comitato restano in carica quattro anni.

Ai componenti del Comitato spetta un gettone di presenza per le sedute del Comitato stesso, il cui importo è determinato con delibera del Consiglio di amministrazione da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, nonché il rimborso delle spese di missione, ove spettanti secondo la vigente normativa.

Il Comitato non risulta ancora costituito.

Anche se tale organo è chiamato a svolgere un'attività meramente consultiva su richiesta del Presidente o del Consiglio di amministrazione, sembra opportuno segnalare l'esigenza che venga stabilita, da parte degli organi competenti, una puntuale delimitazione delle sue funzioni, al fine di evitare interferenze e sovrapposizioni con le funzioni svolte dal Consiglio scientifico.

5.4 Controllo interno

L'Ente risulta ancora privo di un compiuto sistema per il controllo interno. Il nuovo statuto, all'art. 11, prevede l'istituzione di un sistema di controllo interno, il cui funzionamento è demandato ad un apposito regolamento.

Un assetto compiuto del sistema di controllo interno è necessario al fine di consentire una più approfondita valutazione dell'attività dell'Ente, sia sotto il profilo del conseguimento degli obiettivi strettamente gestionali affidati alla dirigenza amministrativa sia con riguardo ai risultati dell'attività di ricerca, in termini di impatto complessivo rapportato alle risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate nei singoli programmi.

5.5 Collegio dei revisori dei conti

Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio dei revisori dei conti, che, ai sensi dell'art. 7 del nuovo statuto, è tenuto al rispetto delle <<modalità e della disciplina previste dalla normativa vigente>>.

L'art. 9 del nuovo regolamento di organizzazione, nel disciplinare le specifiche competenze del Collegio dei revisori dei conti, stabilisce, in linea di principio, che lo stesso esercita <<le funzioni di cui all'art. 2403 del codice civile, in quanto applicabili>>.

Al riguardo, in seguito alla recente riforma del diritto societario, che ha modificato, tra l'altro, i compiti del collegio sindacale indicati nel citato articolo, separando le funzioni di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da quelle dl controllo contabile, da attribuire queste ultime ad un revisore o ad una società di revisione, va segnalata l'esigenza di confermare con una norma da inserire nell'emanando regolamento di amministrazione e contabilità, il mantenimento in capo al Collegio de revisori anche delle funzioni di controllo contabile.

Nel precedente referto era stata segnalata l'opportunità che il Collegio dei revisori effettuasse con cadenza trimestrale, <<i controlli e i riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà, sui depositi e sui titoli a custodia>>. Al riguardo giova far presente che, in mancanza del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, dovrebbe trovare applicazione la norma di cui all'articolo 79, comma 2, del regolamento approvato con il D.P.R. n.97 del 2003, che prescrive tale obbligo.

5.6 Comitato di valutazione scientifica e tecnologica

In relazione alla specifica collocazione dell'Istituto nell'ambito degli enti di ricerca, il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, all'art. 11, la costituzione, secondo quanto prescritto dagli artt. 8 e 17 del decreto legislativo n. 454 del 1999, di un Comitato di valutazione dei risultati dell'attività scientifica e tecnologica, secondo criteri e modalità stabiliti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n.204.

Il presidente ed i componenti sono nominati con provvedimento del Presidente dell'Ente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione. Con la medesima

delibera sono determinati le modalità di funzionamento dell'organo, la durata in carica dei singoli componenti e l'importo dei loro compensi, da sottoporre, per quest'ultimo punto, all'approvazione dei Ministeri vigilanti. Il Comitato in parola non risulta ancora costituito.

6 - Attività istituzionale

Nel volume intitolato "CONSUNTIVO ATTIVITA'", che è la relazione compilata annualmente dall'Istituto, l'attività di ricerca svolta dall'Istituto stesso durante l'anno 2003 viene così riassunta:<<88 programmi di ricerca; 128 lavori pubblicati su riviste nazionali ed internazionali; coordinamento di 4 grandi progetti strategici di interesse nazionale finanziati dal MiPAF; relazioni e comunicazioni a 180 convegni scientifici nazionali e internazionali; partecipazione a 68 gruppi di lavoro nazionali ed internazionali>>. L'attività di formazione ed aggiornamento è consistita nell'insegnamento impartito da ricercatori dell'Ente presso 13 corsi "in lauree di primo e secondo livello", presso 28 corsi "in Scuole di Specializzazione", presso 22 corsi di formazione post-universitari. L'Istituto, nel corso dello stesso anno, ha curato le attività di informazione nutrizionale, educazione alimentare e tutela del consumatore, realizzando numerose iniziative, a larga e larghissima diffusione, destinate soprattutto alla popolazione generale ed alle scuole; la 3ª revisione delle "Linee guida per una sana alimentazione italiana", già disponibile su Web e in via di diffusione in milioni di copie attraverso la stampa nazionale e locale; l'aggiornamento delle "Tabelle di composizione degli alimenti", destinate al grande pubblico, ai nutrizionisti, ai ricercatori ed alle imprese agroalimentari; la realizzazione del progetto/concorso educativo denominato "Un gioco da ... tavola", destinato alle scuole elementari e medie inferiori svolto in collaborazione con l'UNICEF-Italia; pieghevole "Alimenti Sani e Sicuri – 8 consigli per le famiglie", stampato e distribuito da COOP in 700.000 copie.

Va segnalata l'importanza, anche sotto l'aspetto economico generale, che potrebbe assumere, nel campo della ricerca curata dall'Ente, il raccordo con gli operatori del settore agroalimentare, indispensabile presupposto per creare sinergie per una pianificazione delle attività di ricerca coerente con le esigenze di innovazione e sviluppo del sistema produttivo nazionale e con quelle, non meno importanti, della tutela della salute e degli interessi del consumatore.

In tale direzione vanno gli accordi-quadro stipulati dall'Ente con alcuni organismi rappresentativi, a livello nazionale ed internazionale, degli interessi di operatori del settore (UNIONCAMERE, FEDERALIMENTARE, ASSOCARNI, AIDI, ASSOLATTE, FEDERSALUS, HMI –Hospital Management Italia). Tali accordi, secondo quanto chiarito nella menzionata relazione, <<sono incentrati sulla cooperazione allo sviluppo e collaborazione tecnico-scientifica finalizzate allo studio, alla ricerca, alla informazione e alla promozione, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni

agro-zootecnica e delle attività artigianali, industriali e commerciali ad esse connesse, nel più ampio ambito della tutela del consumatore>>.

Vanno inoltre segnalati i protocolli di intesa stipulati dall'Ente con alcune Società Scientifiche operanti nel settore sanitario e nutrizionale (Società Italiana di Pediatria, Società Italiana di Gastroenterologia, Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica).

Nel 2003 l'INRAN ha attivato numerose iniziative dirette al pubblico, che, in considerazione della vasta eco riscossa, continueranno a produrre i loro effetti anche durante l'anno successivo.

L'Istituto ha partecipato al "SANA 2003" con l'organizzazione del convegno denominato "Processo al Biologico. Tutta la verità niente altro che la verità", che è stato selezionato dall'Ente Fiere e Comunicazioni, quale evento di punta della manifestazione per il suddetto anno. Evento di grande successo è stato il Primo Congresso Nazionale SISS/INRAN: "Ruolo dell'analisi sensoriale per la valorizzazione delle produzioni alimentari italiane". Altre iniziative che meritano di essere ricordate in quanto produrranno effetti anche negli anni successivi, è quella assunta in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), per incentivare il consumo degli agrumi e quella consistente nella diffusione, mediante un organo di stampa di elevata tiratura, della scheda nutrizionale informativa, che sarà inoltre distribuita anche presso gli istituti scolastici.

Nei prospetti che seguono sono indicati, raggruppati per le quattro aree in cui si suddivide l'attività di ricerca, i programmi riuniti in tematiche omogenee.

Area 1	**Studi nutrizionali per la tutela della salute dell'uomo**	**N. progetti 39**	**Mesi/uomo**	**Coll.ni esterne: a) persone b) istituzioni**
	1.1 Assorb. Trasporto e metabolismo di micronutrienti a livello intestinale, epatico	7	130	a) 25
	1.2 Studi di biodisponibilità di nutrienti	2	32	a) 6 b) 1
	1.3 Antiossidanti e stress ossidativi	10	205 in parte non evidenziati	a) 27 b) 2
	1.4 Nutrizione e risposta immunitaria	4	76	a) 16
	1.5 Nutrizione e funzioni metaboliche dell'uomo	7	400	a) 73
	1.6 Studi di popolazione sul rischio alimentare	9	202	a) 31

Area 2	**Studi sulla qualità degli alimenti**	**N. progetti 35**	**Mesi/uomo**	**Coll.ni esterne: a) persone b) istituzioni**
	2.1 Carne e derivati	2	13	a) - b) -
	2.2 Latte e derivati	4	32	a) 11
	2.3 Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	7	92 in parte non evidenziati	a) 26 b) 2
	2.4 Cereali e derivati	6	92	a) 23 b) 18
	2.5 Ortaggi e frutta	5	161	a) 13 b) -
	2.6 Altri elementi	2	38	a) 6 b) -
	2.7 Banca dati di composizione degli alimenti	5	119	a 16 b) -
	2.8 Sviluppo di metodologie	4	36	a) 7 b) -

Area 3	**Studi di consumi alimentari ed educazione alimentare**	**N. progetti 9**	**Mesi/uomo**	**Coll.ni esterne: a) persone b) istituzioni**
	3.1 Consumi alimentari	2	52	a) 7 b) 2
	3.2 Motivazione delle scelte alimentari	4	58	a) 31 b) -
	3.3 Educazione ed informazione alimentare	3	34	a) - b) -
Area 4	**Sostenibilità e sviluppo dei sistemi agroalimentari**	**N. progetti 5**	**Mesi/uomo**	**Coll.ni esterne: a) persone b) istituzioni**
	4.1 Analisi multidimensionale della sostenibilità dei sistemi	3	15 in parte non evidenziati	a) 32 b) -
	4.2 Biotecnologie vegetali	2	184	a) 14 b) -
	TOTALE PROGETTI	**88**		